

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-248 del 18/01/2024
Oggetto	Concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso igienico ed assimilati in Comune di Borghi (FC). Codice pratica RN04A0008. Concessionario: Società Agricola Fileni srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-255 del 17/01/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del

Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

**PRESO ATTO** che:

- della domanda PG/2009/264155 del 18/11/2009, presentata ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001, con cui la società Agricola Medrina s.r.l., c.f. 03821070400 ha richiesto il subentro nella concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da Rio Medrina assentita con det.n.8656 del 19/06/2006 (cod. pratica RN04A0008), motivato da trasferimento dell'allevamento sito nel comune di Borghi in via Medrina dalla Società Avizoo di Pollarini Silvia & c., cf: 00144110400, con atto del Notaio Porfiri Rep. 211.471/46756;
- con domanda PG/2011/0276771 del 15/11/2011, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, la Società Agricola Medrina srl, c.f. 03821070400, ha richiesto il rinnovo tardivo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, nel Comune di Borghi (FC), ad uso igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2010, assentita con det. n. 8656 del 19/06/2006 (cod. pratica RN04A0008);
- la domanda PG/2011/0276771 del 15/11/2011 è da considerarsi come domanda di nuova concessione perché presentata dopo la scadenza della concessione, ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001;

- la Società Avizoo di Pollarini Silvia & c., cf: 00144110400, ha costituito in data 05/07/2006 un deposito cauzionale pari a 141,00 euro, sul conto corrente postale n.0342;
- con atto del Notaio Porfiri Rep. 211.471/46756, la Società Avizoo di Pollarini Silvia & c., cf: 00144110400, conferisce le voci patrimoniali attive e passive alla Società Agricola Medrina srl, c.f. 03821070400, e che quindi il deposito cauzionale costituito in data 05/07/2006 può essere mantenuto a garanzia della concessione di derivazione a nome della Società Agricola Medrina srl;
- da visura camerale risulta che la Società Agricola Medrina srl si è fusa, trasferendo le voci patrimoniali attive e passive, nella Società Agricola Fileni srl, c.f. 01964550436, con atto di esecuzione del 13/12/2021 e che quindi il deposito cauzionale costituito in data 05/07/2006 può essere mantenuto a garanzia della concessione di derivazione a nome della Società Agricola Fileni srl.

**DATO ATTO** che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di cui all’art. 5, r.r. 41/2001;
- dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 27 del 01/02/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico ed assimilati;

**CONSIDERATO** che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione, effettuata da Rio Medrina, in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva*

*Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*” ed è assentibile alle prescrizioni contenute nel disciplinare allegato;

**ACCERTATO:**

- che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 (Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica) e dalla det. n. 732 del 16/09/2019 (Arpae - Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica), le Linee guida LG25/DT (Indicazioni operative sull’istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica) e le Linee guida LG26/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico);
- che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a mc/annui 6.000,00, risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione al numero di capi allevati, pari a 30.030,00;

**DATO ATTO:**

- che con nota PG/2023/6116 del 13/01/2023 è stato richiesto all’Autorità di bacino del fiume Po il parere di competenza, rilasciato con esito favorevole con nota assunta al prot. PG/2023/85560 del 16/05/2023;
- che il suddetto parere ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

**DATO ATTO:**

- che con nota PG/2023/142250 del 18/08/2023, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l’acquisizione dei seguenti pareri di competenza:
  1. parere dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile,

2. parere della Provincia di Forlì Cesena.

- che, in esito alla Conferenza, risulta acquisito il parere della Provincia di Forlì Cesena (PG/2023/144369 del 24/08/2023) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

**DATO ATTO INOLTRE** che nell'ambito della Conferenza di Servizi asincrona l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non ha espresso il proprio parere, esso si intende favorevolmente acquisito senza condizioni, restando ferma la responsabilità dell'amministrazione, nonché quella dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso ( ex art. 14 bis, comma 4, l. 241/1990);

**RITENUTO CHE** il deflusso minimo vitale (DMV) debba essere aggiornato nella misura pari a 1/s 5 nel periodo estivo e nella misura pari a 1/s 6 in quello invernale, come da indicazioni della LG25/DT all.1 par.4;

**ACCERTATO** che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024;
- ha versato in data 11/01/2024 la somma pari a euro 109,00, ad integrazione del deposito cauzionale costituito in data 05/07/2006 con versamento sul conto corrente postale n.0342 effettuato dalla Società Avizoo di Pollarini Silvia & c., pari a 141,00 euro;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica RN04A0008;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Fileni srl, c.f. 01964550436, la concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale, cod. pratica RN04A0008, come di seguito descritta:

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa ubicata in sponda destra del Rio Medrina, nel comune di Borghi (FC), su terreno demaniale antistante terreno censito al fg. 11, mapp. 19-120, coordinate UTM-RER: X: 768357; Y: 879926;
  - l'acqua prelevata viene convogliata attraverso una condotta completamente interrata del diametro di 80 mm e lunghezza di circa 430 m, nel laghetto di raccolta regolarmente autorizzato in data 16.05.1996 con documento n.56/CE prot.n.3472/96, presente su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. 16, mapp. 25, coordinate (del centro del laghetto) UTM-RER: X: 768493; Y: 879569;
  - destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 1;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.000,00;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2033;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 16/01/2024;
  4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2024 è pari a 191,23 euro;
  5. di dare atto che il deposito cauzionale è stato costituito nella misura di 250,00 euro;
  6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
  8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
  9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

*Donatella Eleonora Bandoli*

*ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE*

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA**

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali rilasciata a Società Agricola Fileni srl, c.f. 01964550436 (cod. pratica RN04A0008).

**ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA**

1. L'opera di presa è costituita da una elettropompa con potenza di 1,50 kW posizionata in sponda destra del Rio Medrina.
2. L'opera di presa è sita in Comune di Borghi (FC), su terreno demaniale antistante terreno censito al fg. 11, mapp. 19-120, coordinate UTM-RER: X: 768357; Y: 879926.
3. l'acqua prelevata viene convogliata attraverso una condotta completamente interrata del diametro di 80 mm e lunghezza di circa 430 m, nel laghetto di raccolta regolarmente autorizzato in data 16.05.1996 con documento n.56/CE prot.n.3472/96, presente su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. 16, mapp. 25, coordinate (del centro del laghetto) UTM-RER: X: 768493; Y: 879569

**ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO**

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico ed assimilati per utilizzo zootecnico (allevamento di 385.000 polli). L'acqua derivata per l'utilizzo viene accumulata in un vaso posto su area di proprietà privata del concessionario.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 6.000,00.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato durante tutto l'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Rio Medrina che attualmente non risulta classificato, afferente nel fiume Uso codice: IT08170000000003\_4ER.

### **ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE**

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2024 è pari a 191,23 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

### **ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza

### **ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA**

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2033.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la

concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA**

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

#### ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque superficiali, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

#### ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2023/85560 del 16/05/2023):

- la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate, in modo da rispondere alle necessità evidenziate dal Piano di Gestione delle Acque;
- dovrà essere rilasciato in alveo, in ogni condizione idrologica, il DMV/DE (estivo/invernale) così come indicato dalla pianificazione vigente.

#### **ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ**

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**